

ALLARME TRAPIANTI CALANO I DONATORI

**CAMPAGNA
DI DISINFORMAZIONE**

Mario Riccio
MEDICO - CONSULTA DI BIOETICA ONLUS



Il numero di trapianti di organi nel nostro Paese si è notevolmente ridotto negli ultimi due-tre anni: un disastro per le migliaia di persone in attesa di rinascere. Le cause di questo calo sono sostanzialmente due. La prima positiva: minor mortalità per patologie cerebrali, in particolare traumatiche. Può darsi che la minore mortalità registrata sul lavoro e sulle strade sia legata anche alla crisi economica, però esiste. La seconda causa, invece, sta nell'aumento delle opposizioni al prelievo esercitata dai parenti del defunto. Infatti, la legge che di fatto è ancora vigente riconduce al solo volere dei parenti la possibilità o meno del prelievo. Quasi un terzo degli organi che potrebbero essere prelevati viene perduto per il rifiuto dei parenti. Sono state proposte varie spiegazioni: sfiducia del cittadino conseguente a episodi di malasanità - reale o montata *ad hoc* -, difficoltà economico-organizzative e infine la stessa inapplicabilità della nuova legge sul silenzio-assenso. Difficile però credere che siano queste le reali cause. Infatti, pur permanendo queste condizioni, negli anni passati avevamo assistito ad un notevole aumento dei prelievi, tanto che da quasi ultimi che eravamo nel 2005 eravamo tra i Paesi con maggior numero di trapianti in base ai donatori. Perché allora il calo?

Una spiegazione ragionevole va cercata nella confusione e disinformazione che è stata perseguita in questi ultimi anni sulle tematiche del fine vita dai *pro-life* oggi al governo. Il caso Englaro ne è stato l'esempio più lampante. È difficile - e lo dico anche come operatore che quotidianamente si confronta con i parenti di soggetti in morte cerebrale - cercare di spiegare la complessa situazione clinica della morte cerebrale, quando contemporaneamente è in cor-

so una campagna mediatica che crea confusione tra stato vegetativo, stato di minima coscienza e morte cerebrale.

Le persone hanno sentito dire che il sottosegretario Roccella ha istituito un gruppo di lavoro per creare un nuovo linguaggio, come se quello in uso basato sulla letteratura internazionale non più fosse sufficiente; che Berlusconi aveva dichiarato che Eluana poteva percepire il mondo esterno, che avrebbe potuto risvegliarsi e addirittura anche avere un figlio; che *l'Osservatore Romano* aveva sollevato seri dubbi sulla morte cerebrale come fine reale della vita (tesi sostenuta anche da Celentano a suo tempo); che anche Maroni, a sostegno della politica governativa dei respingimenti degli immigrati, aveva evocato lo spettro del traffico di organi (evento assolutamente impossibile!). Sono dei "si dice" che lasciano il segno in profondità, con un crollo delle donazioni. Per ritornare a numeri alti ci vuole una robusta e seria campagna informativa che non faccia confusioni. ❖

